

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 novembre 2018, n. 208

Elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica Bisaccia alla Stazione Elettrica Deliceto e opere connesse, ricadenti nei Comuni di Bisaccia e Lacedonia (AV) e di Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Deliceto (FG)" - Decreto Ministero Sviluppo Economico n. 239/EL-267/250/2017, Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DM 0000168 del 06/08/2015 poi modificato dal Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DM 0000243 del 13/11/2015 – Ottemperanza prescrizioni A5 - A19 - A20 - Taglio di piante di interesse forestale per le aree e le piste di cantiere.

**la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA-Vinca**

- sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Segreteria del Comitato v.i.a.";
- sulla scorta del parere reso, ai sensi del r.r. n.10 del 17.5.2011 e s.m.i., dal Comitato Reg.le di VIA, ha adottato il seguente provvedimento.

Visti:

- la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, recante "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";
- gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- l'art. 32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";
- l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione*";
- la D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio all'Ing. Barbara Valenzano;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dr.ssa Antonietta Riccio.

Visti altresì:

- il d.lgs. n. 152/06 e smi recante "*Norme in materia Ambientale*" e, segnatamente, gli artt. 28 e 29 inerenti al "*Monitoraggio*" ed ai "*Controlli e sanzioni*";
- il D.M. n. 308/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";
- la legge regionale n. 11/2001 e smi recante "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*".

Premesso che:

- Con Decreto n. 239/EL-267/250/2017 del 10/04/2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha autorizzato la costruzione e l'esercizio dell' elettrodotto aereo in semplice terna a 380 kV dalla Stazione Elettrica Bisaccia alla Stazione Elettrica Deliceto e delle opere connesse.

Il suddetto Decreto recepisce le prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale DM 0000168 del 06/08/2015 (poi modificato, nella sola prescrizione A7, dal Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DM 0000243 del 13/11/2015), alla cui ottemperanza è subordinata la realizzazione dell'opera in oggetto.

- Con nota prot. n. 20995 del 09.10.2018 Terna Rete Italia trasmetteva la documentazione concernente il piano di "Taglio di piante di interesse forestale per le aree e le piste di cantiere" per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni in oggetto evidenziate;

Considerato che:

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza A5 - Vegetazione, flora e fauna - La progettazione esecutiva del nuovo elettrodotto aereo a 380 kV dovrà tenere conto della vegetazione esistente evitando, il più possibile, l'interferenza con la vegetazione naturale o seminaturale e il taglio della vegetazione arborea e arbustiva. Le piste e le piazzole di accesso alle aree d'intervento, non dovranno interferire con habitat naturali, utilizzando percorsi ed aree alternative - è correlato allo stato ante operam, mentre la fase di progettazione risulta essere quella esecutiva, prima dell'inizio dei lavori;
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza A19 - Vegetazione, flora e fauna - Qualora la realizzazione dei sostegni intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (diametro del fusto superiore ai 30 cm) di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza idraulica e geomorfologica dell'infrastruttura; la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di realizzazione dell'opera, dovrà essere ripristinata per struttura, fisionomia ed età e supportata da successive cure colturali per i primi 5 anni dal momento dell'impianto. In ogni caso occorre evitare, per quanto possibile, l'abbattimento di esemplari arborei, ove previsto, nel periodo di nidificazione della avifauna di maggior pregio conservazionistico - e A20 - Nei tratti di attraversamento delle formazioni forestali, la posa e la tesatura dei conduttori dovrà essere effettuata evitando il taglio ed il danneggiamento della vegetazione. Compatibilmente con le esigenze tecniche dell'opera e di contenimento dell'impatto visivo, i conduttori della linea dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da evitare un eventuale taglio della vegetazione. Nel caso l'interferenza con la vegetazione fosse inevitabile, dovranno essere attuate particolari tecniche cautelative per l'esecuzione del taglio (capitozzatura) - è correlato allo stato in corso d'opera, mentre la fase di progettazione risulta essere quella della fase di costruzione e di rimozione dei cantieri.

Nell'ambito del territorio di competenza la Regione Puglia è stata individuato quale Ente vigilante;

- Con nota prot. A00689/11076 del 17.10.2018 la Regione Puglia richiedeva all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di far conoscere con la necessaria tempistica gli esiti delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni in oggetto.

Tale richiesta derivava dall'individuazione, da parte della Regione, della suddetta Autorità di Bacino quale ente coinvolto nella verifica di ottemperanza della prescrizione A5 del Decreto di Compatibilità Ambientale DM0000168 del 06/08/2015, secondo l'art. 2 dello stesso.

- con nota prot. n. P20180024576 del 23.10.2018 Terna Rete Italia, a seguito della nota suddetta, evidenziava che il già menzionato art. 2 attribuisce all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la carica di ente coinvolto unicamente per le prescrizioni A1 e A2, che sono, tra quelle citate, le sole riferibili alla componente geologia - idrogeologia e pertanto ribadiva l'esclusiva competenza delle Regioni interessate dall'intervento alla verifica di ottemperanza in argomento;

Tutto ciò premesso e considerato,

ACQUISITO il parere del Comitato Reg.le di V.I.A. espresso nella seduta del 13.11.2018, assunto dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO-089/12076 in pari data,

**Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi e della l.r. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente in intestazione

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di ritenere** ottemperate le prescrizioni A5 - A19 - A20 - Taglio di piante di interesse forestale per le aree e le piste di cantiere - contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale DM 0000168 del 06/08/2015 (poi modificato, nella sola prescrizione A7, dal Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DM 0000243 del 13/11/2015), in conformità al giudizio reso dal Comitato Reg.le di V.I.A nella seduta del 13.11.2018 ed assunto al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO-089/11582 in pari data che, allegato al presente provvedimento (all. 1), ne costituisce parte integrante;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Mattm - DG per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà trasmesso in copia al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul B.U.R.P..

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

P.O. Segreteria del Comitato V.I.A.

(C. Mafrica)

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dirigente *ad interim* del Servizio Via-Vinca
Antonietta Riccio

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

UFF. VIA/VAS
NAFICA



Al Dirigente Servizio VIA- VInCA

SEDE

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
13/11/2018 - 0012076
M4 - Puglia - Puglia - Puglia - Puglia

Parere espresso nella seduta del 13-11-2011

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni A5 - A19 e A20 sul taglio di piante di interesse forestale per le aree e le piste di cantiere dell'elettrodotto aereo a 380 kW dalla Stazione Elettrica Bisaccia alla Stazione Elettrica Deliceto e opere connesse, ricadenti nei Comuni di Bisaccia e Lacedonia (AV) e di Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Deliceto (FG) - Decreto Ministero sviluppo economico numero 239/EL-267/250/2017 - Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DM 0000168 del 6/08/2015

Con Decreto n. 239/EL-267/250/2017 del 10/04/2017, il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto aereo in Semplice Terna a 380 kV della Stazione Elettrica Bisaccia alla Stazione Elettrica Deliceto e delle Opere Connesse. Il suddetto Decreto recepisce le prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale DM 0000168 del 6/08/2015 che prevede il rispetto delle prescrizioni previste dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS.

La Società Terna Rete Italia in data 9/10/2018 ha fatto pervenire al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione Campania e alla Regione Puglia un elaborato progettuale relativo alla ottemperanza delle prescrizioni A5, A19, A20 che recitano:

- **A5:** La progettazione esecutiva del nuovo elettrodotto aereo a 380 kV dovrà tenere conto della vegetazione esistente evitando, il più possibile, l'interferenza con la vegetazione naturale o seminaturale e il taglio della vegetazione arborea e arbustiva. Le piste e le piazzole di accesso alle aree d'intervento, non dovranno interferire con habitat naturali, utilizzando percorsi ed aree alternative.
- **A19:** Qualora la realizzazione dei sostegni intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli (diametro del fusto superiore ai 30 cm) di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di espanto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza idraulica e geomorfologica dell'infrastruttura; la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di realizzazione dell'opera, dovrà essere ripristinata per struttura, fisionomia ed età e supportata da successive cure colturali per i primi 5 anni dal momento dell'impianto. In ogni caso occorre evitare, per quanto possibile, l'abbattimento di esemplari arborei, ove previsto, nel periodo di nidificazione della avifauna di maggior pregio conservazionistico.
- **A20:** Nei tratti di attraversamento delle formazioni forestali, la posa e la tesatura dei conduttori dovrà essere effettuata evitando il taglio ed il danneggiamento della vegetazione. Compatibilmente con le esigenze tecniche dell'opera e di contenimento dell'impatto visivo, i conduttori della linea dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da evitare un eventuale taglio della vegetazione. Nel caso l'interferenza con la vegetazione fosse inevitabile, dovranno essere attuate particolari tecniche cautelative per l'esecuzione del taglio (capitozzatura).



**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

La Regione Puglia attraverso il Comitato per la VIA, valutazione di incidenza ed autorizzazione integrata ambientale, è Amministrazione indicata come Ente vigilante per le prescrizioni sopra citate, dal Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DM 0000168 del 6/08/2015.

L'intervento principale consiste nella realizzazione di un elettrodotto aereo in Semplice Terna 380 kV di 35 km con l'infissione di 77 sostegni. L'intervento secondario consiste nella risoluzione dell'interferenza tra l'elettrodotto aereo in progetto e l'elettrodotto aereo esistente 150 kV Bisaccia - Lacedonia - Calitri.

Per quanto attiene l'installazione dei sostegni, gli stessi poggeranno su n° 4 plinti in c.a. gettato in opera. I tralci metallici saranno trasportati tramite elicottero ove la viabilità non ne consentisse il trasporto su gomma. Le possibili interferenze con la vegetazione saranno riferite, nel caso dei sostegni, prevalentemente alla fase di installazione. I microcantieri che verranno predisposti per consentire lo scavo delle fondazioni potranno comportare, limitatamente alle effettive necessità logistiche legate all'intervento, il taglio di alcune essenze arboree o arbustive presenti in campo.

La posa dei conduttori tra due sostegni avverrà un elicottero che trasporterà un "cavo sonda" in nylon dal sostegno n al sostegno n+1; successivamente un argano posto alla base del sostegno n+1 tirerà il cavo sonda al quale sarà infine agganciato il conduttore (che si trova nella bobina alla base del sostegno n) dal sostegno n al sostegno n+1. Sul sostegno n sarà presente un freno che, opportunamente azionato, consentirà di mantenere sempre un'adeguata tensione sul conduttore in modo da fargli mantenere una sufficiente distanza rispetto alla vegetazione sottostante. In base a queste peculiari modalità di posa non sarà necessario creare una fascia disboscata tra due sostegni ma sarà sufficiente controllare adeguatamente le operazioni di tiro al fine di verificare in tempo reale le eventuali interferenze tra l'altezza della vegetazione e il punto più basso a cui si troverà il conduttore nelle diverse fasi di tiro. Sono stati previsti interventi di mitigazione sulla vegetazione che prevedono esclusivamente potature delle fronde più alte in modo da evitare il taglio di specie arboree. Le interferenze con la componente vegetazione per quanto attiene ai conduttori saranno quindi riferite tanto alla fase di installazione quanto alla fase di esercizio dovendo in ogni momento garantire un necessario franco di sicurezza tra i conduttori e la vegetazione sottostante.

Le piste di cantiere devono facilitare il raggiungimento dei sostegni da parte dei mezzi meccanici per la realizzazione delle opere di cantiere, di conseguenza devono avere una larghezza minima di tre metri. Prevedono l'utilizzo di strade e accessi ai fondi esistenti e non contemplano, di norma, movimenti terra significativi per l'adeguamento delle stesse.

Dall'analisi delle relazioni e degli elaborati grafici di recepimento delle prescrizioni si evidenzia che gli interventi sulla vegetazione sono tesi a minimizzare l'asportazione della vegetazione arborea ed arbustiva esistente, limitatamente ai "microcantieri" (30m x 30m) e alle relative aree di accesso per i sostegni e ai tratti di conduttori.

Relativamente agli interventi di potatura/capitozzatura delle specie, ove l'interferenza tra la vegetazione e la realizzazione dell'opera consenta di intervenire senza la rimozione delle specie rilevate, si propone di effettuare interventi mirati di potatura dei soggetti arborei in modo da garantire una distanza di sicurezza tra conduttori e vegetazione maggiore di 5m. Le zone di interferenza sono localizzate per la maggior parte in aree boschive e si è valutato di effettuare la potatura utilizzando la tecnica del *tree climbing* in alternativa alle piattaforme elevabili.

Le zone di interferenza non ricadano in aree protette o particolarmente pregiate dal punto di vista ecologico-ambientale. Si procederà con potature di contenimento raccorciando i rami con la tecnica del *taglio di ritorno* evitando drastiche capitozzature o tagli di grosse branche che possono compromettere la loro vitalità.

Per quanto riguarda il taglio delle piante sarà realizzato solo nel caso di realizzazione delle

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

aree di microcantiere (30x30m) per l'installazione dei sostegni, ove l'interferenza tra la vegetazione e la realizzazione dell'opera non potesse essere eliminabile tramite la potatura delle specie individuate.

Diverse tipologie di vegetazione si riscontrano lungo il tracciato, in funzione della geomorfologia dei luoghi, dei microclimi locali e della presenza delle attività antropiche. In larga parte il tracciato attraversa molto diffusamente seminativi a cereali e leguminose oltre a zone caratterizzate da formazioni forestali di vario tipo con prevalenza di cerro (*Quercus cerris*) nelle zone collinari con un clima più mesofilo, cui sono spesso associati nei boschi meglio conservati acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), carpino orientale (*Carpinus orientalis*), frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*), frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*), olmo comune (*Ulmus minor*), roverella (*Quercus pubescens*), sorbo torminale (*Sorbus torminalis*) e tiglio nostrano (*Tilia platyphyllos*). Il popolamento arbustivo lianoso è composto da agrifoglio (*Ilex aquifolium*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*), asparago (*Asparagus acutifolius*), edera (*Hedera helix*), salsapariglia (*Smilax aspera*), biancospino (*Crataegus monogyna*) e pruno selvatico (*Prunus spinosa*).

Nelle zone nei pressi di impluvi o torrenti, invece, è possibile distinguere specie dalle caratteristiche spiccatamente igrofile come salice comune (*Salix alba*), pioppo bianco (*Populus alba*) e pioppo nero (*Populus nigra*), ai quali è associato spesso il sambuco nero (*Sambucus nigra*), il ligustro (*Ligustrum vulgare*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), la beretta del prete (*Euonymus europeus*), il corniolo sanguinello (*Cornus sanguinea*), l'olmo minore (*Ulmus minor*) e il rovo (*Rubus spp.*).

Infine, non mancano le aree boscate arbustive a prevalenza di specie tipiche della macchia mediterranea e a prevalenza di ginestre, nelle zone a margine dei boschi. In queste formazioni si possono ritrovare oltre alla fillirea (*Phyllirea angustifolia*) ed al lentisco (*Pistacia lentiscus*), la ginestra comune (*Spartium junceum*), la ginestra dei carbonai (*Cytisus scoparius*), il prugnolo (*Prunus spinosa*), la rosa selvatica (*Rosa canina*) e il rovo (*Rubus sp.*).

INTERVENTI SULLA VEGETAZIONE DA EFFETTUARE NELLE AREE DI INSTALLAZIONE DEI SOSTEGNI

Sostegno 14

I rilievi effettuati in campo hanno verificare che non risultano presenti specie forestali arboree e/o arbustive, per cui non sono previste attività di potatura o taglio della vegetazione e le strade di accesso al cantiere saranno realizzate sfruttando la viabilità interpodereale.

Sostegno 18

Trattandosi prevalentemente di specie dal portamento arbustivo non risulta possibile determinare con precisione un volume di taglio complessivo; per tale motivo si fornisce una superficie potenziale di taglio necessaria per l'installazione del sostegno 18, quantificata in circa 200 mq. Le piste di cantiere per raggiungere il punto di installazione non interferiranno con la vegetazione esistente potendo sfruttare le piste interpoderali esistenti e i seminativi incolti. L'area di cantiere (un rettangolo 30x30m) sarà quindi possibile evitare di intercettare specie arboree e limitare l'esbosco alle sole essenze arbustive presenti nei dintorni del punto di installazione.

Sostegno 32

Ricade in prossimità del vallone Isca dove è presente un filare di piante che costeggia l'impluvio che presentano un'altezza media di 19m circa che interesseranno l'area di installazione del sostegno. Per raggiungere il punto di installazione si sfrutteranno seminativi incolti senza interferire con la vegetazione esistente.

La realizzazione dell'area di microcantiere per l'installazione del sostegno 32, comporterà la necessità di intervenire con il taglio delle alberature interferenti con le aree di lavoro.

L'operazione di espianto risulterebbe non percorribile per i seguenti motivi:

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

- altezza delle alberature presenti (circa 20m) e radici profonde, che rendono estremamente difficile qualsiasi ipotesi di intervento di espianto e reimpianto;
- difficoltà di eseguire l'espianto senza danneggiare gli esemplari vicini di cui non è previsto il taglio;
- l'area di intervento insiste in un impluvio con conseguenti possibili criticità dal punto di vista idrogeologico. Data la fragilità dei luoghi, infatti, le operazioni di scavo per l'esecuzione degli espianti possono indurre ad un'ulteriore instabilità a livello locale influenzando negativamente sulla stabilità delle opere di progetto;

Sostegno 52

L'area a servizio del cantiere ricade per la maggior parte nel seminativo e, per quanto riguarda la parte boscata, interessa un'area con prevalente vegetazione arbustiva a macchia mediterranea. Nel suo complesso l'area boscata raggiunge un'altezza massima di 4 m. Si prevede di installare il cantiere con prevalente occupazione del campo agricolo in modo da minimizzare il più possibile l'interferenza con la vegetazione.

Al termine delle operazioni di installazione del sostegno 52 si provvederà al ripristino della vegetazione arbustiva per il tratto danneggiato e/o tagliato supportando la vegetazione con successive cure culturali per i primi 5 anni dall'intervento. Le modalità di ripristino della vegetazione saranno oggetto di un apposito Progetto di Ripristino delle aree di maggior pregio naturalistico.

Le vie di accesso sono rappresentate, oltre che dalle piste già utilizzate dai mezzi meccanici durante le operazioni colturali dei seminativi, anche dai seminativi stessi percorribili durante il periodo di riposo; pertanto non si ravvisa interferenza con la vegetazione.

INTERVENTI SULLA VEGETAZIONE DA EFFETTUARE TRA I CONDUTTORI

Le piante arboree sovrastate, se interferiscono con i conduttori, a causa dell'altezza, devono essere sottoposte a taglio di potatura e contenimento per mantenere in sicurezza sia il bosco che l'elettrodotto. L'intervallo di sicurezza tra la vegetazione arborea ed i conduttori è pari ad una distanza minima di 5 metri.

Tratto tra i sostegni 14-15

Non si rilevano interferenze tra il conduttore in progetto e le alberature sottostanti, e non si prevedono interventi sulla vegetazione in questo tratto di conduttore.

Tratto tra i sostegni 17-20

In questo tratto i conduttori si trovano ad un'altezza di circa 18 metri rispetto al suolo. Nella zona critica le piante possono raggiungere un'altezza massima di 18 metri. Sono presenti alberi che potrebbero interferire con i futuri conduttori. Per evitare l'abbattimento delle piante, in caso di esigenza da riscontrarsi in fase di esecuzione si interverrà contenendo in altezza gli alberi individuati eseguendo le potature con la tecnica del *tree climbing*. L'intervento sarà effettuato con la tecnica del taglio di ritorno cercando di ridurre al minimo gli interventi di capitozzatura o il taglio di branche primarie in modo da minimizzare i futuri interventi di manutenzione atti a mantenere le opportune distanze tra i conduttori e la vegetazione sottostante.

Si tratta di un'operazione di potatura selettiva della vegetazione arborea, per cui l'esbosco non è previsto. Le essenze interessate dall'intervento di potatura sono 16, con una sola pianta che presenta un diametro del tronco superiore ai 30 cm (un leccio di 38 cm).

Tratto tra i sostegni 31-33

L'altezza dei conduttori rispetto al suolo raggiunge un'altezza di circa 16m. Sono esclusi interventi di taglio della vegetazione, che sarà ridotta al minimo con azioni mirate di potatura selettiva mediante la tecnica del *tree climbing* evitando in tal modo l'abbattimento delle specie arboree. Non è previsto la potatura selettiva della vegetazione arborea in quanto sostituita con una sfrondata.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Per le vie di accesso si utilizzeranno le piste già utilizzate dai mezzi meccanici durante la coltivazione dei seminativi e dai seminativi stessi percorribili durante il periodo di riposo. Le essenze interessate dall'intervento di potatura sono 17 di cui una sola con diametro del tronco superiore a 30 cm.

Tratto tra i sostegni 41-42

I conduttori presentano un'altezza di circa 14 metri rispetto al suolo. Nella zona di valle è presente una vegetazione prevalentemente arbustiva. 5 piante potrebbero causare possibili interferenze con la linea dei conduttori; la restante parte della vegetazione (di altezza massima di 10 metri) non raggiunge dimensioni tali da creare interferenze. Non saranno effettuati abbattimenti durante l'installazione delle condutture. Le interferenze riscontrate potranno quindi essere superate con il contenimento degli alberi seguendo le potature con la tecnica del *tree climbing* o con eventuali piattaforme per le piante raggiungibili con le piste già esistenti. In un'altra zona a monte ci sono alberi che raggiungono massimo 8,5 metri. Si ritiene non dover intervenire con il taglio delle piante arboree ma si procederà alla verifica in campo circa l'eventuale interferenza con il conduttore, sia in fase di tesatura che di esercizio, per un eventuale intervento di potatura dei rami più alti eventualmente interferenti.

Osservazioni

Con specifico riferimento alle prescrizioni di cui al Decreto Ministeriale 0000168 del 06/08/2015 è possibile trarre le seguenti conclusioni:

- in merito alla Prescrizione A5, si specifica che le aree di cantiere previste per l'installazione dei sostegni non interessano né interferiscono con habitat naturali di particolare pregio.

Tutte le aree di microcantiere (30x30m) sono raggiungibili attraverso piste esistenti e/o attraversando campi di seminativi. Relativamente al sostegno 32, si cercherà, per quanto possibile, di limitare le interferenze del microcantiere con la vegetazione esistente circoscrivendo al minimo il taglio delle specie arboree eventualmente interferenti. Relativamente al sostegno 52 si adotteranno particolari soluzioni progettuali volte a limitare le interferenze con la vegetazione. Al termine delle operazioni di installazione del sostegno 52 si provvederà al ripristino della vegetazione arbustiva per il tratto danneggiato e/o tagliato supportando la vegetazione con successive cure culturali per i primi 5 anni dall'intervento.

- in merito alla Prescrizione A19, in occasione della realizzazione dei sostegni non si intercettano esemplari arborei di dimensioni ragguardevoli per i quali prevedere interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue, ad esclusione del sostegno 32, per il quale, però, si è comunque ritenuta non percorribile tale soluzione, a causa di diversi motivi tra cui l'altezza delle alberature presenti (circa 20m) e le radici profonde, che rendono difficili interventi di espianto e reimpianto. La predisposizione delle aree di cantiere sarà programmata in modo da non interferire con i periodi di nidificazione.

- in merito alla Prescrizione A20, alcuni tratti dei conduttori sono risultati interferenti con alcuni esemplari arborei. Per la posa in opera dei conduttori non si prevedono interventi di taglio con abbattimento preventivo ma solo interventi di potatura finalizzata al contenimento dell'altezza. Nelle aree boschive, nelle quali l'accesso dei mezzi risulta limitato, le operazioni di potatura avverranno attraverso la tecnica del *tree climbing* che prevede l'accesso in pianta di operatori opportunamente formati per eseguire tale intervento tramite l'installazione di corde.

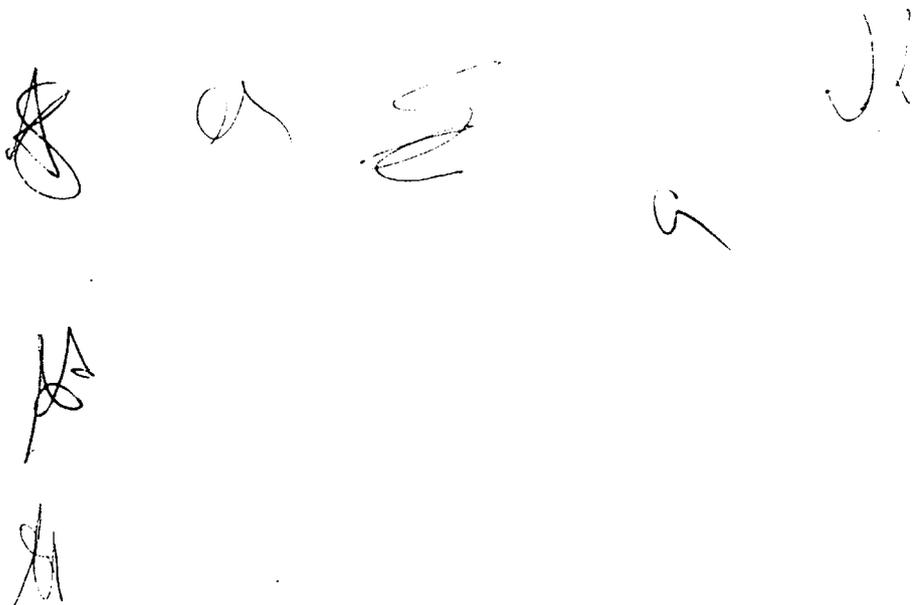
Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right with a small '5' next to it.

**COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI
INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

In ogni caso, per il corretto esercizio delle linee, si prevede un continuo monitoraggio finalizzato a valutare la crescita della vegetazione per prevenire un possibile contatto tra le piante e i conduttori con conseguente rischio di corto circuito, interruzione di linee e possibili incendi.

Conclusioni

Il Comitato tecnico, dalla verifica degli elaborati progettuali relativi alla ottemperanza delle prescrizioni A5, A19, A20 richieste dal Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale DM 0000168 del 6/08/2015 in merito al taglio di piante di interesse forestale per le aree e le piste di cantiere dell'elettrodotto aereo a 380 kW Bisaccia-Deliceto e opere connesse, esprime un parere favorevole sulla ottemperanza alle prescrizioni A5, A19, A20.

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. There are approximately seven distinct marks scattered across the page, some appearing to be full signatures and others as initials or initials with a surname. The handwriting is cursive and somewhat stylized.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e V.I.N.C.A.

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE o sostituto dott. Donato SOLLITTO	
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	INCOMPATIBILE